

*Copia di una lettera di Zuan Francesco da la Affaitada, dada a Lisbona a dì 14 septembrio 1503, drizada a domino Lucha e fratelli da la Affaita' in Cremona.*

A dì 19 avosto arivò una nave de India qui in Lisbona, e a li 30 ditto arivò una altra de queste doy nave, forno mandate per lo capitano, per dar nova di la sua venuta. El qual capitano con lo ajuto de Dio, ogni zorno se puode aspetar con tutta la compagnia de le nave, resalvando le 4 nave restono là per andar in armata contra robe de mori. E perchè saria longa ystoria a volervi dire il tutto a compimento particularmente, io ho mandato a translatar una lettera che io ho auta dal fattore foy con le nave in che noi havemo parte, et per essa vedereti il costo di tutte sorte spiziarie, e si di le merchantie vano di qua a là, e la somma del caricho portano esse nave, che saranno bene 32 in 33 milia quintalli de spiziarie, che de pevero solo sono 26 milia quintalli, che uno quintal fa 4 trovo (*rove?*), che l'è come de noi pesi 6. Tuta via uno de questi quintalli sono in Venetia L. 168 di quello peso. E per quello che noi havemo in ditte nave, parmi che de nostra parte sempre haveremo tante spiziarie vallerano zercha ducati 5000; e lo capital fo ducati 2000 pocho più. E per lo partito de le nave, fonno ora al mancho se possa havere, de uno fareti trei, perchè uno cantaro de pepero costa là ducati  $2\frac{3}{4}$ , e doi cantara costarano ducati  $5\frac{1}{2}$ , de li quali uno à haver il re e li merchadanti uno altro; che uno cantaro costarà, posto qui, neto di ogni spexa, ducati 6, sempre di uno si farà trei, si razonevol guadagno, e non con tanto rischo come è stato per il passato, perchè incominziano a cognosser la terra, e saperano di qui inanti navigar como per questi mari di qua. El capitano mazor scrive a questo re, che la frota de le nave, si dil re come de merchadanti, vale uno million de oro, e credo che tutto non sarà de speza 200 milia ducati. Potresti dire, come noy guadagnimo cossi pocho? La causa si è che merchadanti e altre persone, di quanto mandano a vegnir de là in qua, come sono di qui, de ogni 4 cantara de spiziarie pagano di dazio uno al re e li trei restano a lori de ogni altra cossa vengano di là, e poi tute le zoje vengano per il re e si di ogni altra cossa di più utilidade, che noi altri non habiamo se non peper e canella e pochi garofalli. Questi di passati, inanti vegnisse le nave, valleva el peper ducati 40 el cantaro, ora valle 20 ducati il cantaro al precio di 20. Fazo conto che noi, per li nostri ducati 2000 have-

mo, le vignirano zercha ducati 5000, e se fosse stato al precio ducati 40, aresemo auto ducati 10 milia; ma metendo le spiziarie l'una per l'altra ducati 20 el cantaro, noi aremo de la nostra parte ducati 5000. Il re ha ordinato, che di qui in avanti niuno non navichi per dicto locho salvo lui solo, e à comenzà a far presto venti nave, e credo una de epse sarà la nave Nontiata che ora se aspeta de Zenova, che sarà di 1400 bote. Idio la mandi salva. Come qui saranno, piglieremo partito a lè nostre. Idio ce consiglia al meglio e se mandi di bono.

*A dì 6 octubrio.* In Colegio, fo el dì de San Magno, fo lettere di Mestre di Zuan Francesco di Benedicti secretario nostro, di eri. Dil zonzer li, dove el reverendissimo cardinal reginense era alozato a una hostaria, e di le parole usate. Or fo terminato ozi andarli contra il principe, con la Signoria, con li piati, e mandati avanti li zentilomeni ordinati. E fo mandà a invidar l'orator di Franza e di Ferara, però che Spagna non vien con la Signoria per causa di Franza. Et cussì ozi andoe fino a San Segundo, et lo acompagnoe a San Zorzi dove li fu preparato l'abitazione.

Vene in Colegio questa mattina l'orator di Franza con domino Andrea di Martini gran prior di Hongaria, e uno altro ferier di Rodi, dicendo haver lettere di Lion, fresche, prima: che il gran maistro di Rodi *noviter electo* ringratia la Signoria nostra dil piacer l'ha 'uto di la sua creatione, sicome per sue lettere scrisse; et che era zonto qui uno fra' Mathio, qual *nomine suo* va a Rodi: con una nave partirà et è amalato. E che 'l gran maistro anderà a Rodi questa Pasqua e farà la via di Roma. Poi disse esso orator aver avisi, francesi aver roto a Salz e si bombardava la terra. Erano 30 milia persone in campo, capitano monsignor maraschaleho di Bretagna. *Item*, haveano dato una rota a' spagnoli di 8 milia, prisi assa' cavali zaneti, etc. Il principe li rispose a tuto acomodatamente, poi esso orator tochè la man a sier Marco Sanudo consier, stato assa' amalato.

Veneno sier Bortolo Lion e molti parochiani di Santa Malgarita con padre Fidentio electo piovano, pregando fusse scritto a Roma per lui, et mostrato la lettera dil patriarcha di la sua *juridice* electione; poi a l'incontro letto *publice* quanto scriveva il patriarcha de lui mal a requisition di sier Zuan Dolfin di sier Nicolò procurator di la chiesa, qual à molti danari in le man. Or fo terminato per la Signoria meter in Pregadi di scriver.